I contributi destinati allo Iacp

Savona: miliardi per case popolari

Già appaltati 304 alloggi in provincia - «Si realizzeranno anche servizi, scuole e zone verdi», dice il presidente Gaggero

(Dal nostro corrispondente) Savona, 6 settembre.

Nel giro di alcuni mesi l'Istituto autonomo case popolari disporrà di finanziamenti per una ventina di miliardi. Di questi, quattro sono già stati erogati, sei sono in arrivo mentre per i restanti dieci esiste una promessa formale, anche se non ufficiale.

Questo ingente stanziamento riguarda vecchie leggi sull'edilizia sovvenzionata e nuovi provvedimenti come il decreto-legge per il rilancio dell'economia, dell'agosto scorso.

Tra la fine del 1974 e gli inizi del '75 sono stati appaltati importanti lavori per la realizzazione di complessi abitativi in dieci località della provincia. Sono in tutto 304 alloggi, ripartiti tra i comuni di Cengio (16), Bormida (12), Savona (42), Cairo (38), Albissola Superiore (27), Albenga (39), Millesimo (21), Andora (21), Finale (51) e Quiliano (34). La spesa, comprendente contributi per l'urbanizzazione primaria e secondaria e per l'acquisto delle aree, si aggira sui dieci miliardi. La consegna dei lavori alle imprese appaltatrici è già in parte avvenuta e sarà completata entro l'autunno.

Inoltre si stanno ultimando 82 alloggi, dei quali 50 a Savona, realizzati sulla scorta della vecchia legislazione relativa all'ex Gescal.

«Gli Istituti autonomi case popolari — dice il presidente, Nino Gaggero — *hanno visto, in questi ultimi tempi, rivalutate e ampliate le loro competenze cosicché, con un lavoro coordinato è possibile ora dare vita a realizzazioni complete e all'altezza delle esigenze. Per i 304 alloggi già appaltati si spenderanno, infatti, sei miliardi e mezzo per la costruzione vera e propria, mentre con gli altri tre e mezzo, che saranno versati ai comuni sotto forma di contributi si realizzeranno strade, servizi, scuole e asili dove occorrono, e zone verdi».*

Le leggi più recenti sull'edilizia economica e sovvenzionata mettono a disposizione delle cooperative, delle imprese private che in tale settore intendono operare, e degli Iacp altri ingenti stanziamenti che, per quanto riguarda la provincia di Savona, si aggireranno, secondo l'architetto Gaggero, sui dieci miliardi circa. *«Tutto questo* — dice — *consentirà una ripresa dell'edilizia abitativa, coprirà alcuni dei vuoti esistenti nel settore della casa e porrà le basi per iniziative di maggior respiro. C'è solo da augurarsi che le difficoltà ancora esistenti vengano superate rapidamente».*

Quali queste difficoltà? I ritardi burocratici, e, soprattutto, la mancata disponibilità delle aree su cui edificare. *«Molti Comuni, per carenze organizzative e mancanza di personale, non hanno ancora i piani per l'edilizia sovvenzionata, altri dispongono di tali strumenti ma non dei progetti per l'urbanizzazione primaria e secondaria, altri ancora sono in notevole ritardo nelle operazioni di esproprio. E' auspicabile* — osserva Gaggero — *che si giunga alla creazione di veri e propri compressori per agevolare il lavoro dei comuni, soprattutto di quelli più piccoli, nella localizzazione di nuove aree per l'edilizia sociale».*

Un altro problema che riguarda l'Istituto savonese e che, in passato, ha suscitato le proteste degli inquilini dell'Iacp è quello della manutenzione degli edifici. *«Purtroppo* — afferma il presidente — *noi abbiamo ereditato da altri istituti, ormai sciolti, situazioni gravi, case che non sono mai state sottoposte al benché minimo lavoro di sistemazione. Lo Iacp sta compiendo ogni sforzo per venire incontro alle richieste degli inquilini e recentemente ha ottenuto un finanziamento di trecento milioni; inoltre abbiamo una promessa, ufficiosa, per un ulteriore stanziamento di seicento milioni. Quando avremo la disponibilità di questa somma potremo, finalmente, porre riparo alle carenze più gravi».*

Nicolò Siri

E' ricoverata in ospedale

Misteriosa avventura di una donna a Savona

(Dal nostro corrispondente) Savona, 6 settembre.

(r. s.) Una donna è stata ricoverata stamane all'ospedale di Savona in stato confusionale da sospetto stato tossico. Le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione, la prognosi è di sei giorni; ma non ha potuto essere ancora ascoltata dalla polizia e chiarire così alcuni punti oscuri del suo viaggio da Busto Arsizio, dove risiede, ad Albisola Mare dove si trovano in vacanza i genitori.

La donna, Giancarla Bellotti, 21 anni, era partita ieri da casa per far visita ai genitori. Avrebbe dovuto arrivare ad Albisola con la sua macchina ma, invece, vi è arrivata a piedi dopo essere stata accompagnata da altro automobilista. La sua vettura, infatti, è stata trovata parcheggiata in una piazza di Sassello, un paese dell'entroterra a 22 km dalla costa.

La Bellotti si è presentata ai genitori verso la mezzanotte e per il suo stato confusionale non è stata in grado di fornire alcuna notizia né sulle cause del suo malessere, né sul viaggio. Stamane è stata ricoverata al «San Paolo» e la vettura, che aveva lasciato a Sassello, è stata recuperata dalla madre che si è recata anche dai carabinieri di quella stazione.

L'attentato ai due night

Non ha visto gettare benzina

Alassio, 6 settembre.

(r. s.) «Non ho visto alcuna persona gettare benzina contro i due night incendiati ad Alassio». Lo afferma, con una lettera del suo legale avvocato Bottelli, il cantoniere comunale Giuseppe Minazzi.

Minazzi era stato indicato in un nostro servizio come uno dei testimoni all'episodio avvenuto il primo settembre. Il cantoniere soggiunge che al momento del fatto si trovava lontano dalle due discoteche e pertanto non ha potuto vedere nessuno compiere l'attentato.

Domani un sindaco anche per Sanremo?

Forse destinata a prevalere la coalizione della dc (18 consiglieri) - Il gruppo Parise ha la stessa forza - Decidono quindi i liberali

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 6 settembre.

Lunedì sera, a meno che non venga a mancare il numero legale in Consiglio, Sanremo dovrebbe nuovamente avere il nome del sindaco e degli assessori.

La nuova amministrazione nei prossimi cinque anni dovrà risolvere grossi problemi e realizzare opere importanti per un costo di oltre 100 miliardi. Come lo spostamento a monte della ferrovia, il completamento della passeggiata a mare, la costruzione del porto turistico, il palazzo dei congressi e l'affidamento della gestione del casinò a privati od a altro ente che non sia il Comune.

A poche ore dal voto, mentre le ultime trattative tra i vari gruppi politici si stanno per concludere, la dc, partito di maggioranza relativa, alleatasi con i partiti minori, ha numericamente, dopo la defezione dell'indipendente Angelo Asseretto e di Fulvio Balestra dall'altro raggruppamento (pci, psi e «Nuova Sanremo»), le probabilità maggiori di riuscire a formare una nuova maggioranza. Ciò soprattutto se deciderà di rinunciare alla carica di sindaco a favore del liberale Giuseppe Rovere. La dc rischia però di essere una vittoria di Pirro, per l'eccessiva lottizzazione della giunta cui sarebbe costretta dai numerosi gruppi concorrenti. Infatti i socialdemocratici pretendono due assessorati effettivi ed due consiglieri, uno lo vuole l'unico repubblicano, uno Asseretto ed uno, che potrebbe essere quello di sindaco, i liberali. Alla dc (14 consiglieri) rimarrebbero in seno alla giunta solo 2 posti effettivi e 2 supplenti. Inoltre, tenuto conto che la dc dovrà affidare almeno un assessorato effettivo ad un suo uomo di esperienza, la nuova giunta risulterebbe essere composta quasi dagli stessi uomini che hanno formato la passata amministrazione: Enzo Lipato, Fulvio Balestra, Gianfranco Cavalli, Angelo Asseretto, Leo Pippione e Roberto Lardera, Napoleone Cavaliere o Lina Lanteri.

Dall'altra parte ci sono i 18 comunisti, socialisti ed indipendenti di «Nuova Sanremo», che hanno fatto blocco su una giunta totalmente nuova da formarsi attorno al sindaco uscente Piero Parise.

Molto dipende dai liberali che, dopo l'incontro di ieri con i democristiani, stamane ne hanno avuto un altro con il raggruppamento di sinistra. Il loro orientamento si conoscerà lunedì sera, in Consiglio. **r. o.**

Il questore chiude due bar di Taggia

Imperia, 6 settembre.

(b. v.) Il questore di Imperia ha ordinato la chiusura di due bar di Arma di Taggia dove, nei giorni scorsi, furono sorprese dai carabinieri alcune persone che giocavano d'azzardo. [illegible] via Stazione 281, [illegible] «Bar D.L.», via della Stazione 186, [illegible] per quindici giorni.

A Carcare il centro nudisti più grande d'Italia

Le lucertole della Vispa

Così si chiama il campo visitato ieri dai dirigenti europei dell'organizzazione dei naturisti - «Non vogliamo essere una élite» affermano - Una signora di Bologna: «Sono pronta a spogliarmi in qualsiasi momento, ma gli altri non capiscono»

Savona, 6 settembre.

Alle spalle di Savona, a pochi chilometri da Altare, sorge, confinante con Vispa di Carcare, il camping nudo-naturista «Le lucertole», che quest'anno ha ospitato un migliaio di persone. E', certamente, il più importante ed il più grande campo nudista italiano. Oggi è stato visitato dal presidente della Federazione internazionale nudisti, Michel Caillaud, dal presidente dell'Associazione nazionale naturisti francesi, Jacque Dumont, dal segretario nazionale dell'Associazione naturisti italiani (ha circa diecimila iscritti), ing. Giuseppe Ghirardelli, e da altri esponenti, italiani e francesi, di «questo modo di pensare e di vivere in armonia con la natura».

In Italia la qualificazione di «naturisti» equivale, essenzialmente, a quella di «nudisti» ma coloro che praticano con convinzione il naturismo respingono tale definizione: *«La pratica del nudismo* — dice Ghirardelli — *è solo conseguenziale ad un modo di concepire la vita. Il naturista vive naturisticamente tutto l'anno, in ogni momento, anche d'inverno, quando fare del nudismo non sempre è possibile. C'è poi una grossa differenza tra nudo pornografico, che noi respingiamo decisamente, e nudo naturista. Anche se siamo nudo-naturisti praticanti non intendiamo esibirci dinnanzi a chi non approva il nudismo e, anche per questo, chiediamo che vengano autorizzati legalmente, e non più semplicemente tollerati come sono oggi, campi nudo-naturisti, lontani dalle zone abitate, riservati esclusivamente a chi di essi si vuol servire».*

Aggiunge la signora Carla Verdobbio di Bologna: *«I naturisti non sono e non vogliono essere una élite e cercano una diffusione di massa. Sono gli altri, coloro che ancora coltivano certi tabù, che non li vogliono. Io sono pronta a mettermi nuda in qualsiasi momento, ma sono gli altri, quelli ancora convinti della falsa teoria che non vi può essere un nudismo sano, che non lo consentono».*

Carla Verdobbio è una signora giovane, mite, carina, sposata al presidente dell'Associazione naturisti bolognesi (300 iscritti) che il 20 aprile scorso ha organizzato a Castelmaggiore il primo incontro di nuoto tra naturisti italiani.

L'età (la sua) ci spinge ad una domanda: «Sono molti i giovani naturisti?».

«Stanno aumentando — è la risposta — e presto saranno molti di più di quelli della media età».

Il campo del club «Le lucertole» sorge al centro di una stupenda zona boschiva dalla quale, durante le belle giornate, si può scorgere il Monviso. Anche quest'anno, come in passato, vi sono stati eseguiti, dai soci stessi, lavori di ammodernamento e di ampliamento. Sono stati costruiti tre nuovi blocchi per i servizi e per alloggi, è stata rifatta tutta la rete idrica, sono state create nuove piazzole per tende e roulottes, sono stati sistemati nuovi impianti sportivi e si è realizzato anche un inceneritore.

«*Il campo, tutto recintato* — dice Nicola Ferro, presidente del club — *può ospitare, contemporaneamente, circa trecento persone. C'è spazio per tutti e non si sta assolutamente gomito a gomito, tenda a tenda. Le giornate vi trascorrono tranquille e gli "esibizionisti" vengono irrimediabilmente respinti. Nessuno dei nostri soci, dei frequentatori del nostro campo fa nudismo per porre in mostra il suo corpo».*

Da chi è frequentato il camping?

«Vi sono venuti appartenenti a tutte le categorie sociali — afferma Ferro — *operai, impiegati, imprenditori, liberi professionisti, funzionari statali o privati. Molte le famiglie e molte le coppie, molti i bambini. Per quanto riguarda l'età si è cominciato, anni fa, con gli anzianotti, poi si è passati ai quarantenni ed ora arrivano i giovani. Quest'anno i campeggiatori di età tra i 20 ed i 25 anni sono stati il 35 per cento di tutti i nostri ospiti».*

I rapporti con polizia e carabinieri sono ottimi. *«Da quando il campo esiste* — sottolinea il presidente — *abbiamo avuto una sola volta la visita dei carabinieri. Eravamo agli inizi. Hanno saputo chi eravamo, quali erano i nostri scopi e non ci hanno dato alcun fastidio. Noi, ovviamente, non ne abbiamo dati a loro. La popolazione ci stima ed anche i rapporti con i preti sono improntati al massimo rispetto».* **u. a.**

Savona. La signora Carla Verdobbio e Nicola Ferro, dirigenti nudisti (Tel. Ferrando)

La decisione sarà presa nella riunione del Consiglio il 15 settembre

Le case abusive: Loano forse incasserà due miliardi con le multe ai costruttori

Nella cittadina esistono 123 mila metri cubi di costruzioni illecite oltre a 460 appartamenti che non hanno la licenza di abitabilità - L'alternativa per i proprietari è fra l'abbattimento o il pagamento di quanto previsto dalla legge

(Dal nostro corrispondente) Loano, 6 settembre.

Il destino di 123 mila metri cubi di costruzioni illecite e di oltre 460 appartamenti senza licenza di abitabilità, sorti a Loano, sarà deciso dal consiglio comunale il 15 settembre. L'alternativa è tra la demolizione e il pagamento da parte dei costruttori di grosse multe per un totale di quasi due miliardi di lire. L'alternativa inoltre, per chi abita le case illecite è tra lo sgombero e una modifica delle norme sull'abitabilità che supplisca alla mancanza di licenze.

A spingere il consiglio a pronunciarsi sulla vicenda è stata la diffida presentata da un consigliere dell'opposizione: Maurizio Strada, 32 anni, del gruppo indipendente «Loano Nostra», membro dell'associazione «Italia Nostra».

«Se entro il 20 settembre — afferma la diffida — *il sindaco non notificherà ai contravventori tutte le valutazioni dell'ufficio tecnico erariale relative alle sanzioni pecuniarie loro ascritte, pervenute fino ad allora al Comune, il sindaco stesso sarà denunciato all'autorità giudiziaria per vari reati: omissione e rifiuto continuato di atti d'ufficio, omissione continua di denuncia di reato e abuso continuato di potere».*

La diffida prosegue chiedendo al sindaco di *«inviare all'ufficio tecnico erariale previa notifica della diffida a demolire, tutte le infrazioni edilizie realizzate dopo l'entrata in vigore della legge ponte sull'edilizia» e di «denunciare all'autorità giudiziaria tutti i proprietari di appartamenti o vani abitati, non provvisti del prescritto certificato di abitabilità».*

Il sindaco, Giuseppe Guzzetti, 53 anni, democristiano, ex direttore di un istituto medico pedagogico, in carica dal febbraio '74, ha dichiarato di avere «ereditato» la situazione illecita. Loano, sulla Riviera Ligure, a 20 chilometri a Ponente di Savona, ha una popolazione che passa dai 12 mila 200 abitanti invernali ai quasi 60 mila estivi. *«Da quando è iniziato il "boom" edilizio* — spiega Guzzetti — *ossia dal 1965 tutto è cambiato; colpevoli ce ne sono molti: gente di fuori, ma soprattutto gente del posto e, in particolare, le amministrazioni comunali passate che nelle vicende edilizie avevano interessi diretti. Troppa facilità, forse* — precisa — *nel concedere le licenze edilizie: questa è la causa principale, in questo sono d'accordo con il consigliere Strada».*

Su quest'ultimo punto Strada è ancora più preciso. *«Il piano regolatore approvato nel '55, per la precisione il 24 luglio di quell'anno, è stato completamente dimenticato. Abitazioni sono sorte dove dovevano esserci servizi e dove era previsto il nuovo cimitero.*

«Non solo — aggiunge — *ma, dove ad esempio il piano regolatore prevedeva costruzioni che al massimo potevano avere cinque piani e 15 metri di altezza, ci sono ora dei palazzi di otto piani con cubatura tripla di quella prevista. Avere una licenza edilizia in quegli anni a Loano era la cosa più facile del mondo. Solo alla fine del '72* — conclude Strada — *questo scandaloso fenomeno si è arrestato: ora però ci troviamo di fronte ad una situazione veramente assurda».* **g. m.**

Il sindaco Guzzetti e il dott. Maurizio Strada

Falso medico vendeva moto rubate: arrestato

(Dal nostro corrispondente) Pietra Ligure, 6 settembre.

(g. m.) Con l'arresto di Achille Figliola, 41 anni, domiciliato a Genova, via Maragliano 7/8, e con un recapito a Pietra Ligure, i carabinieri hanno stroncato un traffico di moto rubate. Il Figliola, che dichiarava di essere medico, è stato arrestato per ricettazione continuata, sostituzione di persona, falso materiale e usurpazione di titolo.

Secondo i carabinieri il Figliola, approfittando dei diversi recapiti di cui poteva disporre e dell'aria di rispettabilità di cui era riuscito a circondarsi, acquistava motociclette rubate e, dopo aver falsificato con nomi inventati i libretti di circolazione, le rivendeva.

Ad Albenga questa notte una pattuglia del nucleo radiomobile ha sorpreso un giovane che aveva rubato una vettura in sosta davanti all'ospedale e l'ha bloccato dopo un inseguimento sull'Aurelia. E' Renato Campi, 32 anni, di Milano, ora associato al carcere di Savona.

A Loano, C. T., 16 anni, domiciliato a Borghetto Santo Spirito, è stato arrestato per possesso di grimaldelli e arnesi atti allo scasso.

Commerciante d'Albenga

Rapinato dell'auto da due autostoppisti

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 6 settembre.

(g. m.) Un commerciante albenganese, Antonio Palermo, di 45 anni, è stato rapinato dell'auto da due autostoppisti ai quali aveva concesso un passaggio. L'episodio è avvenuto questa notte, ma il Palermo ha sporto denuncia soltanto in serata.

Stando al racconto fatto ai carabinieri dal commerciante, egli, mentre era diretto verso Ceriale sulla sua «Simca 1000», intorno alle 22.30 di questa notte, si è fermato per prendere a bordo due giovani sconosciuti, di età fra i venticinque e i trent'anni. Percorse poche centinaia di metri, i due gli hanno intimato di fermarsi; dopo averlo aggredito, tempestandolo di pugni e procurandogli visione ecchimosi, anziché chiedergli il portafoglio, l'hanno scaraventato fuori dall'auto e si sono allontanati in direzione di Savona. Sul fatto sono in corso indagini dei carabinieri.

Cercatore di funghi morto in un bosco

L'rbe, 6 settembre.

(n. s.) Ieri in un bosco in località Canizzi, nei pressi del Passo del Faiallo, è stato trovato il cadavere di Luigi Siupia, 62 anni, un cercatore di funghi scomparso da alcuni giorni.

Da un primo esame si è accertato che il corpo non presenta ferite o lesioni traumatiche per cui si ritiene che la morte sia dovuta a cause naturali. Comunque è stata eseguita l'autopsia i cui risultati si conosceranno tra una quindicina di giorni.

Un albergatore di Triora

Morto sull'auto per un sorpasso

Tornava dalle nozze di una sua nipote

Vittorio Stella

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 6 settembre.

(r. o.) Vittorio Stella, 56 anni, titolare di un ristorante a Corte (Molini di Triora) è morto questa sera in un incidente stradale avvenuto a Sanremo. Dopo aver assistito al matrimonio di una nipote stava recandosi in città a far visita ai parenti proprietari del bar «Novecento» in piazza Palazzo. Nell'incidente è rimasta gravemente ferita la moglie dello Stella, Jolanda Donzella, 53 anni, che era al fianco della vittima che guidava una «126». Ferito anche il conducente di un camion coinvolto nell'incidente, Enrico Ponti, 24 anni, da Bologna.

La sciagura è avvenuta in corso Mazzini, nei pressi del Faro. Pare che lo Stella abbia compiuto il sorpasso del camion condotto dal Ponti a fianco del quale viaggiava il proprietario del camion, Giuseppe Belantonio, 58 anni, Sanremo, piazza del Mercato, grossista di frutta. Dalla direzione opposta è sopraggiunta un'altra vettura e lo Stella è rientrato sulla destra: il camionista non ha potuto evitare di travolgere l'utilitaria. Il camion poi è finito in una scarpata.

Genova: tre giovani arrestati per droga

(Dal nostro corrispondente) Genova, 6 settembre.

(g. b.) Tre giovani, trovati in possesso di droga, sono stati arrestati questa notte dalla polizia nel corso di due distinte operazioni. I primi a cadere nelle mani degli agenti della squadra mobile sono stati Ciro Basso e Raffaele Raggio, entrambi diciottenni: il primo è stato trovato in possesso di cento pastiglie di Lsd e di un piccolo quantitativo di hashish, il secondo aveva in casa 100 grammi di hashish in pani e una pipa per fumare.

L'altro arrestato è Vittorio Caboni, di 21 anni, nato e residente a Cagliari.

Il furto a Sanremo in casa di un ricco conte

Recuperati sette preziosi dipinti rubati da banda internazionale

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 6 settembre.

(r. o.) I carabinieri di Sanremo, in collaborazione con quelli del nucleo investigativo di Roma e del nucleo per la tutela del patrimonio artistico, hanno recuperato in Svizzera sette tele rubate la notte del 19 luglio dello scorso anno nell'appartamento di via Ghoete 243 di proprietà del conte Osmidio Dal Maso Camuffo Cattoni, 60 anni. I probabili autori del colossale furto (tra quadri, monete antiche, argenteria e preziosi, il bottino era stato valutato in non meno di cinque miliardi) sono stati fermati in Svizzera mentre tentavano di vendere le tele a carabinieri in borghese che si erano spacciati per intenditori d'arte. Gli arrestati sono: Vittorio Graziani, 40 anni, abitante a Battipaglia; Antonio Sbarra, 50 anni, residente a Nola; Marco Cimmino, 37 anni, da Castellammare di Stabia e Giulio Paolino, 55, residente a Roma. Il valore delle sette tele recuperate supererebbe i due miliardi. Una sola di queste, dello spagnolo Francisco De Zurbaral (raffigurante un domenicano sul pulpito), la famiglia del nobile vicentino l'avrebbe pagata un miliardo e settecento milioni.

La notte del 19 luglio dello scorso anno, approfittando del fatto che il conte Del Maso si trovava ad Ormea (Cuneo) presso un albergo di sua proprietà, quattro individui dopo aver scardinato la finestra della cucina entrarono nell'alloggio di via Goethe. Rubarono sette tele: il De Zurbaral, un Alonso Sanchez Coello, maestro del Velasquez, una tela attribuita a Costantino Pasqualotto (un angioletto); una di Francesco Giovan Battista De Ponte, detto «Bessano», «Gesù Bambino al tempio» oltre tre della scuola veneziana e genovese del 600. Presero anche un candelabro del 600, un servizio di argenteria, 800 monete antiche (alcune della Repubblica veneziana), di cui 412 d'oro e 388 d'argento, oltre a vasi e soprammobili antichi di grande valore.

Il conte Cattoni

MILLESIMO — Un'intera famiglia genovese, composta dai genitori Ferruccio Mori e Iaia Ciechero e dal figlio Massimo (48, 45 e 16 anni), è ricoverata all'ospedale San Giuseppe in seguito ad un incidente della strada. La più grave è la donna che ha riportato la frattura del braccio destro e un grave trauma con stato di choc. La prognosi è di 60 giorni. Il marito ed il figlio guariranno in dieci giorni.

Un muratore meridionale l'altra notte a Rapallo

Tenta di uccidere a coltellate moglie e figlio che dormono

(Dal nostro corrispondente) Rapallo, 6 settembre.

(g. m.) Un manovale calabrese, Vincenzo De Petri, di 50 anni, nato a Mammola, ha tentato di uccidere a coltellate la moglie Maria Annunziata Sansalone ed il figlio Salvatore, di 22 anni. Il De Petri viveva da alcuni mesi a Mammola in quanto era stato denunciato dalla moglie per minacce, maltrattamenti e percosse. Ieri è tornato a Rapallo ed ha chiesto ospitalità alla moglie, in compagnia di alcuni amici. La donna, impaurita, ha concesso al marito di dormire in casa.

Nella notte l'uomo, che spesso era dedito al bere, mentre stava nella stessa stanza del figlio, si è alzato ed ha vibrato, al buio una coltellata a Salvatore il quale si è svegliato ed ha iniziato una violenta colluttazione col padre. Alle grida del giovane la madre è corsa in sua difesa ed è stata a sua volta ferita in più parti dal coniuge.

Sono intervenuti gli ospiti, che hanno reso all'impotenza l'uomo. I tre protagonisti della vicenda sono stati tutti portati all'ospedale dove il giovane è stato medicato e subito dimesso, la madre è stata ricoverata all'ospedale di Rapallo mentre il De Petri veniva trasportato al San Martino a Genova per frattura del setto nasale, dove è ora piantonato dai carabinieri in quanto accusato di tentato duplice omicidio.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: XX Settembre, via XX Settembre [illegible]

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE — [illegible]

BORDIGHIERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

MEDICI DI TURNO

ALASSIO [illegible] SAVONA [illegible] ALBENGA [illegible] LOANO [illegible] SANREMO [illegible] IMPERIA [illegible] DIANO MARINA [illegible]

FINALE LIGURE [illegible]

Per emorragia cerebrale

Morta in ospedale la ragazza di Imperia

Imperia, 6 settembre.

[illegible] Dopo cinque giorni di agonia è morta questa notte all'ospedale di Imperia [illegible], 23 anni, la studentessa che, mentre era in casa di amici, era stata colpita da un'improvvisa emorragia cerebrale. [illegible]

Da Sanremo

Nuotatori alle gare nazionali

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 6 settembre.

(s. s.) Questi i nuotatori del Centro Sportivo Italiano di Sanremo che parteciperanno alle gare nazionali di nuoto a Ferrara, nei giorni 12, 13 e 14 settembre.

SETTORE MASCHILE: Alberti Andrea, Alberti Nicola, Aluffi Paolo, Antellini Marco, Balestra Luca, Barberis Carlo, Bellazzi Francesco, Biroce Stefano, Brunia Gianluca, Dalle Grave Massimo, De Matteis Giancarlo, Dian Davide, Gaia Paolo, Gilardoni Andrea, Giordano Flavio, Gera Fabrizio, Monteleone Gennaro, Monteleone Massimiliano, Odasso Dario, Raineri Massimo, Sanguinetta Antonio, Serretti Fabio, Sguazzini Gabriele, Tommasini Paolo, Torelli Fabrizio.

SETTORE FEMMINILE: Albarelli Monica, Aluffi Paola, Anticoli Licia, Barberis Donatella, Barberis Francesca, Bisato Laura, Burtacchini Sandra, Bustacchini Silvia, Campi Tiziana, Corradino Marcella, De Rossi Tiziana, Dian Roberta, Fabbro Antonella, Fabbro Marina, Ferrari Anna, Ferrero Martina, Folloni Lucia, Gallini Manuela, Gilardoni Giordana, Gera Ilaria, Longo Donatella, Maisano Ilaria, Martellini Cristina, Milano Nadia, Moncalo Ester, Pandasso Cristina, Rava Laura, Riolfa Isabella, Roggeri Mariateresa, Sauro Roberta, Ughe Mariateresa, Valcelli Marcella.

Darà il "via,, il generale Bonaparte

Mille oggi in marcia a Dego

Parte stamane da Cairo (ore 8,30) la «Marcia Napoleonica» - I concorrenti saranno scortati da truppe in costume, durante il percorso - Il tempo massimo consentito è di sei ore - Il più anziano partecipante ha 89 anni - Organizzati cinque posti di ristoro : due di pronto soccorso - Iscritti numerosi francesi, «Chasseurs des Alpes» e alcuni corsi

(Dal nostro corrispondente)
Cairo M., 6 settembre.

Domani alle 8.30, prenderà il via da piazza della Vittoria, a Cairo Montenotte, la terza marcia sui sentieri napoleonici, organizzata dal Comitato civico cairese e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria». Fino a pochi minuti prima della partenza i ritardatari potranno ancora iscriversi alla manifestazione presso la sede delle scuole medie.

La «macchina organizzativa» è già pronta per dare piena assistenza ai partecipanti che, si calcola, saranno un migliaio. La dirige don Sandro Rossi che ne è stato il coordinatore infaticabile e l'ideatore, tre anni or sono. I circoli ricreativi «Pablo Neruda» e «Progresso e libertà» con la Croce bianca, la comunità parrocchiale e Giuseppe Olmi, impiegato del comune, gli hanno dato un consistente aiuto.

A dare il via alla marcia sarà «Napoleone Bonaparte» stesso in sella ad un magnifico cavallo con i caratteristici copricapo, attorniato da ufficiali e soldati in divisa d'epoca. «Oltre che di una marcia all'insegna dell'amicizia — dice don Rossi — si tratta anche della rievocazione di avvenimenti storici che hanno lasciato un'impronta e costumi non dimenticati nella zona. La coreografia è completata da un nutrito drappello di soldati, armati di fucili con lunghe baionette, che attenderà i marciatori al castello di Dego (a metà percorso), dove avvenne la battaglia fra le truppe francesi e quelle austro-piemontesi nel 1796 nel corso della prima campagna d'Italia. I «soldati» sono tutti di Dego e vestiranno divise dell'epoca. Hanno dovuto superare notevoli difficoltà burocratiche per accompagnare, fucili alla mano, i marciatori. Alcuni manterranno la guardia alla storica pietra sulla quale, dice la tradizione, alla fine della battaglia di Dego, Napoleone esausto, si riposò.

Oreste Chiarlone, console onorario dell'Uruguay, 89 anni, oriundo della valle Bormida, come nelle scorse edizioni, sarà al nastro di partenza. «Napoleone — dice — [illegible] della battaglia [illegible] truppe: "Stanotte dobbiamo dormire a Dego". Se le forze non mi sorreggeranno, anch'io mi fermerò a riposare sul masso storico».

Insieme a Chiarlone, numerosi i concorrenti anziani ai quali i giovanissimi come Albertina Campora di Vado Ligure e Andrea Rasola di Cengio, ambedue di otto anni, promettono di dare battaglia per giungere primi al traguardo. Troveranno due formidabili alleati in Marco e Roberto Fedele due veterani della marcia, nonostante la giovane età (12 e 15 anni).

Il tempo utile per percorrere i 23 chilometri del tracciato è di sei ore. Da piazza della Vittoria i marciatori lasceranno presto la strada asfaltata per raggiungere Cairo-Ville, il Carretto e, attraverso crinali e vallate, Dego. Da dove, seguendo il percorso tortuoso del fiume Bormida, ritorneranno a Cairo in piazza della Vittoria.

Lungo il percorso sono stati predisposti 5 posti di ristoro dove saranno distribuite gratuitamente bevande e cibi energetici, e due di pronto soccorso. Medici ed infermieri a bordo di jepp, seguiranno costantemente i concorrenti, pronti ad intervenire in caso di bisogno. La marcia inoltre sarà seguita da radioamatori collegati con la centrale operativa di Cairo che daranno costantemente informazioni sullo svolgimento e potranno segnalare con tempestività eventuali incidenti. Il percorso da seguire è segnalato da numerosi cartelli indicatori.

Alla manifestazione hanno dato la propria adesione gruppi provenienti da tutta Italia; particolarmente numerosi i piemontesi, oltre che naturalmente i liguri, veneti e lombardi. Non manca una folta rappresentanza di stranieri, primi fra tutti i francesi. Provengono in gran parte dalle Alpi Marittime. Fra di loro anche alcuni «chasseurs des Alpes».

I corsi non hanno voluto essere da meno ed hanno organizzato un folto gruppo che ha già lasciato l'isola alla volta di Cairo. «Napoleone — fanno notare con una punta di polemico orgoglio — era un corso: non potevamo mancare».

Sicuramente anche se la marcia non è competitiva, faranno di tutto per giungere al traguardo prima dei «francesi».

Ezio Salvagno, titolare del bar Maurina di Cairo, ha iscritto in blocco tutti i clienti abituali. E' il gruppo più numeroso.

A tutti i concorrenti saranno consegnate una stampa antica, raffigurante la battaglia di Dego ed una medaglia che riproduce la moneta fatta coniare da Napoleone per celebrare la vittoria. Le Poste hanno predisposto uno speciale annullo filatelico.

Bruno Balbo

Cosseria: cacciatori contro la riserva

Cosseria, 6 settembre.

(b. b.) I cacciatori di Cosseria hanno costituito un comitato civico per chiedere l'abolizione della locale riserva di caccia di cui è concessionario Ernesto Suffia. Ne sono stati promotori, fra gli altri, Secondo Povigna e Secondo Ferrari che hanno ottenuto l'adesione e il sostegno di molti colleghi dei paesi limitrofi.

Secondo gli aderenti al comitato la riserva è illegittima poiché molti proprietari dei terreni sui quali si estende non hanno dato il loro consenso al rinnovo della concessione. «Se il comitato provinciale della caccia non revocherà la concessione illegale della licenza — affermano — all'apertura della stagione venatoria, invaderemo la riserva».

Per tutelare i loro diritti i cacciatori si sono rivolti a un avvocato. «Vi è stata una macroscopica violazione della legge", afferma il legale nell'esposto diretto al tribunale regionale amministrativo.

Un'autocritica di Brenna dopo gli allenamenti

Un misterioso "male alle gambe,, affligge gli atleti della Sanremese

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 6 settembre.

(s. s.) C'è stata autocritica in casa della Sanremese dopo il successo di Pietra Ligure, vistoso nel punteggio (4-1 con due reti di Migliorati e una di Scaburri e Doglioli), ma pieno di ombre in fase di gioco. Tutti i giocatori hanno accusato strani malesseri alle gambe. «Non sentiamo più i muscoli delle gambe. Non riusciamo a saltare di testa. Non si riesce a scattare»: questi i commenti degli atleti che per primi hanno chiesto a Brenna di cambiare metodo di allenamento. E Brenna sembra abbia capito.

Si spera che la squadra domani, nell'amichevole di Pistoia (inizio ore 17), non subisca altre conseguenze e possa giocare tranquillamente questa impegnativa partita. Gli arancioni, allenati dall'ex bolognese Dino Ballacci, rappresentano un complesso di prima qualità: lo dimostra il fatto che in tre partite di Coppa Italia hanno ottenuto altrettanti successi contro l'Empoli (due volte) e la Rondinella di Firenze. Inoltre è una delle poche squadre già sicura vincitrice del suo girone.

«Domenica a Pistoia avremo la prova della verità per la Sanremese. Affronteremo una squadra decisamente più forte, dove cercheremo di perdere col minor scarto possibile, anche se è chiaro che non andremo a Pistoia già rassegnati. Ma sarà la prova della verità soprattutto perché saremo costretti a mettercela finalmente tutta, sia in difesa che a centrocampo, che in avanti. I centrocampisti in questa partita saranno costretti a "fondare" palle lunghe in avanti, per prendere respiro. I nostri difensori — afferma il direttore tecnico Mario Ventimiglia — non avranno di fronte avversari che li solleticheranno a spingersi con troppa facilità in avanti, come è stato nelle precedenti partite amichevoli. Sarà, in definitiva, una vera e propria partita, che ridarà ai nostri giocatori il clima del campionato e metterà anche alla prova il nostro contropiede che dovrebbe essere l'arma di maggior potenza della Sanremese».

Per questo incontro, l'allenatore Brenna potrà contare sulla presenza di tutti i giocatori, compreso Rigato, che a Pietra Ligure giocando il primo tempo, ha dimostrato la sua importanza per la squadra.

Infine, da segnalare che dalla prossima settimana, i muscoli dei biancoazzurri saranno affidati alle mani del giovane massaggiatore Marini, che da tre anni si è fatto una notevole esperienza nel Cesena. Con lui collaborerà ancora Gino Guirdani, che però darà il suo maggior apporto alla squadra «Berretti».

Duecento pescatori in gara ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 6 settembre.

(g. m.) Una gara di pesca con duecento concorrenti, il primo trofeo «Gallinara Biennale Shell» è in programma domani, lungo la scogliera albenganese, organizzata dalla locale società Pesca sportiva la Gallinara, sezione mare.

La gara si svolgerà in due frazioni: una individuale al mattino, seguita dall'accoppiamento per sorteggio dei concorrenti della stessa società. Nella seconda frazione pomeridiana, le prime dieci coppie classificate saranno ammesse ad una finale nelle acque dell'isola Gallinara.

SAVONA — Domani alle 21 nel quartiere dell'Oltreletimbro tecnici e rappresentanti dell'amministrazione comunale presenteranno alla popolazione il piano regolatore particolareggiato d'Oltreletimbro.

Oggi le squadre impegnate in partite di Coppa Italia

Albenga fiduciosa per il primo, vero incontro Nel Loanesi formazione ancora in alto mare

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 6 settembre.

(g. m.) Non giunge sotto i migliori auspici l'esordio dell'Albenga in Coppa Italia, domani sul terreno dell'Argentina ad Arma di Taggia. Gli infortuni subiti da tre atleti sul campo di Alassio, nella mezz'ora di amichevole disputata domenica scorsa, costringe l'allenatore Tonelli a schierare una formazione che non collima con i suoi progetti. Il mediano Carbari, per una distorsione al ginocchio destro, sarà fermo per oltre un mese; meno grave la prognosi per Scozzari, vittima di un analogo infortunio. Non sarà disponibile neppure Zenardini.

Tifosi, dirigenti e il tecnico sperano ugualmente in un risultato positivo, per passare il turno. La partita di ritorno si disputerà domenica prossima a Pietra Ligure, per l'indisponibilità del campo ingauno. Tonelli, comunque, non nega le difficoltà di questo primo confronto ufficiale e dice: «Non manchiamo di tenuta, ma non abbiamo ancora giocato una partita insieme, a tutto scapito della manovra collettiva. Dopo l'incontro di Calizzano, avremmo dovuto giocare ad Alassio, ma il maltempo, oltre che a privarci di tre uomini, ci ha impedito il provino. La partita sarà perciò una sorpresa anche per noi».

Sono migliorate le condizioni dello stesso allenatore, che [illegible] mento. E' probabile quindi che con soli quattordici elementi disponibili, Tonelli scenda in campo almeno per una ripresa.

In alto mare la situazione del Loanesi che, per un lungo vuoto dirigenziale, non ha ancora messo a punto i programmi della stagione, pur disponendo di una situazione finanziaria florida, dopo le cessioni di Poggio alla Pro Vercelli e di Salgoni alla Juventus. Il presidente, Giovanni Masserio, ha detto: «Non abbiamo molte ambizioni, ma non vorrei certamente presiedere una squadra che nel prossimo campionato sia costretta a fare il materasso contro qualsiasi avversario. Nei prossimi giorni vi sarà una decisione e definitiva».

Domani, frattanto, il Loanesi debutta in Coppa Italia, ospitando il Vado. In campo scenderanno il portiere Gibertini, acquistato dal Borghetto, Damonte, Lovetere e Ramella, che i dirigenti rossoblù vorrebbero confermare e, per il resto, i giovanissimi della formazione juniores. Non si sono ancora presentati l'allenatore Mariani e il difensore De Rizzo; non si sa se verrà confermato Bendetto; il portiere Settinio è tornato al Manfredonia; Bagnasco e Magliano sono stati ceduti e anche Costa è in procinto di cambiare casacca. Gli unici contatti per acquisti sono al momento con l'imperiese Leone e con Foglia».

Oggi pomeriggio la partita di ritorno contro il Cuneo

Bodi: "Tutto fila troppo liscio ci vorrebbe quasi una sconfitta,,

Secondo il trainer la squadra arriverebbe così più temprata al campionato (21 settembre) - «Siamo la squadra da battere», dice il tecnico - Commenti al calendario

(Nostro servizio particolare)
Savona, 6 settembre.

Domani alle 17, il Savona affronterà a Cuneo i biancorossi locali, per l'incontro di ritorno tra le due squadre.

Dopo la vittoria dell'andata, Bodi ha detto: «Mi sembra che tutto vada troppo bene. Sarebbe meglio affrontare subito qualche avversità, ad esempio una sconfitta in amichevole, per giungere più temprati al 21 settembre, quando inizierà il campionato. Il 4-0 sul Cuneo ha portato ancora più in alto il morale dell'ambiente biancoblù».

I piemontesi, in apertura di gara, erano apparsi dotati di velocità, ritmo e grinta, caratteristiche proprie di molte formazioni di quarta serie. Il Savona sembrava leggermente a disagio, almeno in rapporto alle prove precedenti; invece il prosieguo della partita ha nettamente dato ragione alla squadra di Bodi. Spiega il tecnico: «Ormai non possiamo negare di essere la squadra da battere. Contro il Cuneo è accaduto quello che succederà spesso anche in campionato: gli ospiti hanno dato tutto subito, nel tentativo di arginare le nostre offensive, ma dopo il primo gol sono crollati».

Nella ripresa, com'è ormai abitudine, il trainer aveva fatto giocare tutti gli uomini in panchina (Martinez, Brignole, Legnani, Canepa e Orcino), lasciando a riposo il solo portiere di riserva Gennari. Accadrà lo stesso domani, nel secondo confronto con i piemontesi.

Confermatissima la formazione: Lauro; Agnetti, Barbiero; Bosca, Budicin, Martinello; Buscaglia, Pisano, Parracci, Robbiati, Corbellini. Potranno così essere provate soluzioni alternative, com'è avvenuto l'altra sera al «Baciccia-lupo». «Conosciamo ormai la squadra titolare — dice sempre Bodi —, ma è meglio fare qualche esperimento. Il campionato è lungo e difficile, bisogna prepararsi anche agli infortuni. Budicin, ad esempio, era stato retrocesso nel ruolo di battitore libero, con Martinez terzino e lo spostamento di Martinello in una zona leggermente più avanzata. D'altronde, avendo a centrocampo gente come Robbiati e Bosca, non possono sussistere problemi nella zona nevralgica».

Qualche perplessità, nella sede di piazza Diaz, per i primi due turni di calendario nel girone A di quarta serie, che riservano al Savona la trasferta di Novi Ligure, il 21 settembre, e, sette giorni dopo, la prima partita interna contro l'Omegna. «Dovremo incontrare subito la mia ex squadra e quella di Bodi — commenta il commissario straordinario Mario Robbiano —, ma non è una cosa preoccupante». Dello stesso parere l'allenatore: «Avrei preferito affrontare questi due impegni a torneo iniziato, ma forse è meglio così: avremo due ostacoli di ordine psicologico in meno durante il campionato. Non temo più del dovuto l'esordio di Novi, perché avremo al seguito almeno un migliaio dei nostri tifosi».

In effetti, i clubs biancoblù stanno organizzandosi. Un pullman partirà domani da piazza Diaz (ore 14,10) alla volta di Cuneo. Il ritorno a Savona è previsto verso le 21. E' probabile che i tifosi savonesi seguano poi la squadra a Novi con un treno speciale.

a. ch.

Gli attaccanti savonesi Buscaglia e Pisano (Tel. Ferrando)

Polemiche a Dego per il campo da tennis

(Dal nostro corrispondente)
Dego, 6 settembre.

(b. b.) Polemica a Dego per il campo da tennis. Sembra infatti che nel corso della passata amministrazione, capeggiata dallo stesso sindaco Genta, siano stati eseguiti lavori e comperato terra per ripristinare l'impianto senza la necessaria delibera di giunta. I consiglieri di minoranza hanno chiesto al sindaco una risposta ufficiale.

Oggi prima prova per la Veloce a Mallare

Mallare, 6 settembre.

(b. b.) La Veloce di Savona collauderà la nuova formazione che affronterà il campionato di calcio di prima categoria durante un incontro amichevole a Mallare con la squadra locale di calcio in programma domani.

Lunedì gli allievi della squadra savonese disputeranno, sempre a Mallare, un incontro con la formazione locale.

Il club savonese ha acquistato il difensore Zaccariello dalla Nolese, il centrocampista Milanesi dalla Cairese e il mediano Caplanio dal Mallare.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: [illegible]. AMBASSADOR: Senza capo d'accusa. AMERA: [illegible]. ARISTON: [illegible]. ASTOR: [illegible]. AUGUSTUS: [illegible]. EDEN: [illegible]. GIOIELLO: [illegible]. GRATTACIELO: [illegible]. LUX: [illegible]. RAPALLO - GRIFONE: [illegible]. ITALIA: [illegible]. SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]. MIGNON: [illegible]. LUX: [illegible]. CAMOGLI - ODEON: [illegible]. RECCO - ANNA: [illegible]. ARENZANO - ITALIA: [illegible]. CHIAVARI - ASTOR: [illegible]. CANTERO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. NUOVO: [illegible]. ODEON: [illegible]. LAVAGNA - CANTERO: [illegible].

SAVONA

DIANA: [illegible]. ELDORADO: [illegible]. ARE: [illegible]. ASTOR: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. JOLLY (ex Moderno): [illegible]. LUX: [illegible]. SALESIANI: [illegible]. ALASSIO - COLOMBO: [illegible]. RITZ: [illegible]. DON BOSCO: [illegible]. CAPITOL: [illegible]. ALBENGA - ASTOR: [illegible]. AMBRA: [illegible]. GIARDINO: [illegible]. ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. DORIA ESTIVO: [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]. ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. DELLA ROSA: [illegible]. CARCARE - ITALIA: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. CERIALE - ODEON: [illegible]. FERRANIA - ENAL: [illegible]. FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]. ONDINA: [illegible]. IDEAL: [illegible]. LOANO - PERLA: [illegible]. LOANESE: [illegible]. GIARDINO: [illegible]. MILLESIMO - ITALIA: [illegible]. LUX: [illegible]. PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]. SPOTORNO - ARISTON: [illegible]. ASTRO: [illegible]. VADO LIGURE - [illegible]. VARAZZE - TEIRO: [illegible]. TEIRO ESTIVO: [illegible].

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]. ROSSINI: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. AMBRA: [illegible]. IMPERIA: [illegible]. DANTE: [illegible]. ODEON: [illegible]. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]. CERRI: [illegible]. BORDIGHERA - ZENIT: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. DIANO MARINA - PERGOLA: [illegible]. RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]. SANREMO - ARISTON: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. SANREMESE: [illegible]. SUPERCINEMA: [illegible]. LUX: [illegible]. ASTRA: [illegible]. MIGNON: [illegible]. RITZ: [illegible]. VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]. IMPERO: [illegible].

A Imperia questa sera

Incontro di «coppa» col Canelli

A Imperia questa sera sarà assente Sobrero

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 6 settembre.

(b. r.) Imperia-Canelli, al «Ciccione» domani sera ore 21. Per gli sportivi imperiesi questa partita — considerata quasi di normale amministrazione quando fu annunciata — è diventata molto importante per due motivi: il primo è che se i neroazzurri locali vinceranno, potranno sperare di qualificarsi per il turno successivo di «Coppa Italia», a patto che mercoledì sera, riescano a battere anche l'Albese. Il secondo, e più importante motivo, è di controllare se l'Imperia è «veramente» quella che è apparsa nella partita contro il Genoa, e cioè bene inquadrata, molto avanti nella preparazione, capace di giocare un ruolo importante nel prossimo campionato.

Purtroppo, anche tenendo conto che il Canelli non è il Genoa, l'Imperia non potrà schierarsi in campo nella sua formazione migliore: saranno infatti assenti Sobrero (per il suo trasferimento l'Albese ha fatto qualche difficoltà di carattere formale), Gazzano (sempre infortunato) e forse anche Catroppa e Geremia, che tuttavia potrebbero anche essere ricuperati.

In queste condizioni Hanset non ha ancora fatto conoscere le proprie decisioni ma certamente si avrà il rientro di Caprile e l'impiego anche di Sabbatucci e di qualche altro giovane.

Oltre al «caso» Sobrero, i dirigenti dell'Imperia sono alle prese con il «caso» campo di gioco che sarà discusso martedì con gli amministratori comunali: pare infatti che il comune abbia fortemente limitato l'uso del campo stesso; è stata proibita addirittura ogni forma di allenamento il lunedì, mercoledì e venerdì. Sono stati imposti per gli altri giorni, con una audace innovazione buro-sportiva, anche i tipi di allenamento da attuare: due sole ore di allenamento atletico «con scarpette» il martedì; un solo allenamento completo, con partitella, al giovedì; una eventuale «ripresa» atletica leggera al sabato.